

Progetto Sperimentale "Chora" all'Alexander Café

# Il Caos, biografia dei nostri tempi *post human*



Si deve probabilmente a quella figura eclettica e controcorrente di artista che fu John Cage la paternità del Fluxus.

Impegnato a definire la pratica dell'happening, John Cage, dalla metà degli anni '50, tenne una serie di lezioni di composizione musicale sperimentale sia al Black Mountain College (North Carolina), che alla New School for Social Research di New York, dove entrarono in contatto con il Cage/pensiero tutti gli artisti della prima generazione dei movimenti dell'happening e del fluxus. *Fra gli allievi dei corsi di composizione musicale sperimentale [...] vi sono l'ex farmacista e futuro artista Gorge Brecht, Nam June Paik, futuro padre della video arte, l'eclettica performer e violoncellista Charlotte Moorman e l'artista lituano George Maciunas, che definirà nel 1961 il manifesto ufficiale e fonderà il movimento del Fluxus.*

*È in quest'ultimo movimento che confluiranno, tra gli altri, Yoko Ono (futura moglie del celebre cantautore John Lennon), Daniel Spoerri, Wolf Vostell, Joseph Beuys<sup>1</sup>.*

È del 1962 la prima manifestazione ufficiale del movimento, presso il Museo Civico di Wiesbaden in Germania, preparata proprio dal suo fondatore George Maciunas.

Adesso facciamo un salto in avanti di 46 anni e arriviamo al Progetto Sperimentale Chora, organizzato dall'artista massafrese Massimo Indelicati dal 28 al 31 Agosto scorso, negli eleganti ambienti dell'Alexander Café, rinomato locale, con una apprezzata produzione di gelato artigianale, ubicato in via D. Cirillo al numero 4, proprio su quel lungovalle Niccolò Andria che negli ultimi anni è diventata meta prediletta delle passeggiate estive dei massafresi, complice il suggestivo panorama di cui si può godere sul

burrone San Marco.

Il fluxus proposto da Massimo Indelicati, su musiche di Gianluca Becuzzi, Anna Maria Giordano, Kinetix, Andrea Marutti, Sil Muir e Luigi Turra, è una performance video composta da 7 schermi televisivi in cui, in un loop, caotico ed ipnotico, si alternano, si ricorrono e rimbalzano le immagini di alcuni video sperimentali, fra cui spicca un lavoro di Cane Capovolto.

Ed è proprio quest'ultimo lavoro quello, secondo noi, più significativo e, per certi aspetti, rappresentativo dell'intera installazione ambientale: in un video di alcuni minuti Cane Capovolto riassume gli stilemi della propria ricerca artistica, fra palesi riferimenti al celebre pittore surrealista René Magritte (l'uomo con la bombetta del video è un riferimento chiaro al personaggio omonimo, ritratto su tanti quadri dall'artista belga) ed alcuni più difficili da scoprire, come l'omaggio all'opera "Cavalli" dell'artista, greco naturalizzato italiano, Jannis Kounellis, esponente di spicco dell'Arte Povera italiana, che nel 1969, nella famosa galleria L'Attico di Roma, espose 12 cavalli vivi, facendo della stessa galleria un gigantesco "tableau vivant".

Il fluxus video, BN Chora.Jugement, (questo il nome corretto dell'installazione ambientale) è l'ultima tappa, in ordine di tempo, del Progetto Sperimentale Chora, nucleo artistico costituitosi nel 2001 e che da allora ha prodotto: un'installazione ambientale musicale "Let's Dance" su musiche elettroniche, video industriali e scenografie dell'artista castellanetano Nicola Curri; sette CD audio distribuiti in Germania, Russia, Giappone ed Australia; il libro con CD audio "Le Folie, Il Corpo Riflesso" pubblicato nel 2005.

All'interessante e suggestiva serata inaugurale

## Suoni, ritmi, colori, immagini e vertigini del nostro lessico contemporaneo

erano presenti diversi artisti della New Wave pugliese, tra cui Pino Caputi e Massimo Spada; scrittori emergenti, come Angela Greco, nonché brillanti animatrici culturali come Melania Longo e Tonia Colella, entrambe dell'associazione culturale "Terra di Puglia".

Proprio a queste ultime due il nostro giornale ha rivolto qualche domanda, con il duplice intento di dare voce alle voci della città, e in secondo luogo raccogliere spunti ed indicazioni, onde orientarci meglio in questa autentica esperienza sinestesica che il fluxus video ha rappresentato. La prima che ascoltiamo è Melania Longo, già Collaboratrice alla Cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università di Lecce e critica emergente della scena artistica nazionale, che alla nostra domanda: Che sensazioni ti trasmette questo fluxus video?

ha risposto: *"La sensazione di essere sbalottata, di essere immersa in un flusso di colori, suoni, gestualità... tipico della condizione Post Human. Lo sguardo dello spettatore rimbalza da una parte all'altra senza trovare appigli. [...] Si crea una sorta di interazione che ti spinge a cercare un'interpretazione, che forse non c'è. Sperimentiamo un ritmo ossessivo che fa parte della nostra vita quotidiana".*

La seconda voce è quella di Tonia Colella, Ricercatrice presso la Cattedra di Biologia dell'Università di Potenza, che alla stessa domanda ha così risposto: *"Le sensazioni sono diverse: disorientamento, caos, trasgressione... non riesco a concentrarmi su di un unico schermo, è come trovarsi in una grande metropoli con tanti rumori di fondo, le luci, le insegne, tante esperienze vissute tutte assieme in ambienti diversi. [...] Tutti questi flussi si intrecciano, si intersecano, si sovrappongono... solo se mi costringo a concentrarmi su un unico schermo posso identificarmi con quest'uomo massa (ndr. il riferimento è al personaggio del video di Cane Capovolto), che percepisco come un soggetto preciso in questo caos indistinto".*

Ritmi sincopati, montaggi convulsi, colori smaglianti, atmosfere oniriche, luci livide... in una parola il Caos primigenio da cui tutto ebbe inizio, e in cui tutto, forse, un giorno finirà... spetta davvero all'artista, allora, l'ingrato compito di scrivere la biografia dei nostri tempi, a noi tutti il dovere di leggerla e se possibile comprenderla...

**Raffaello Castellano**

<sup>1</sup> (ndr. Il corsivo è un estratto, riadattato, dello stesso autore, apparso per la prima volta su: "I Diari di DUO", Schena Editore, Fasano 2008, pagg. 41-46)